

«Il segreto? Dominare sotto i tabelloni»

Il neo-tecnico biancazzurro: «Bravi a controllare Pesaro, abbiamo dimostrato di essere più arrabbiati di loro»

● **BRINDISI.** È un inizio d'anno come lo volevano tutti: gruppo dirigente, staff tecnico, i giocatori e poi l'intero popolo del palaElio. Serviva per dimenticare le ultime vicende (cambio alla guida tecnica: da coach Perdichizzi a coach Luca Bechi) che non avevano lasciato affatto tranquillo l'intero ambiente. Ci voleva una vittoria. Così è stato.

«È stata una vittoria meritata - attacca il tecnico livornese appena si accomoda in sala stampa - La squadra ha dimostrato di tenere alla maglia, di credere nel progetto che ha sposato. L'impatto è stato emotivamente importante. Avevamo di fronte una Scavolini che può vantare sempre un forte organico, ancora in corsa per inserirsi nella lotta per inserirsi nella Final Eight».

Nel secondo tempino, ad ogni modo, Brindisi ha accusato la rincorsa della Scavolini. «Loro erano arrabbiati per



SODDISFATTO Bechi ha sostituito Perdichizzi

aver perso le ultime due gare e quindi avevano tutta la voglia di cancellare la sconfitta interna di Natale con la Montegrano. Solo che noi abbiamo dimostrato di essere più arrabbiati di loro. Con i ragazzi ci eravamo detti che non permetteremo più a nessuno di passare sul nostro campo. Ciò significa che non concederemo più nessun vantaggio a chiunque arriverà a Brindisi».

Un accenno anche al pubblico del palaElio. «Dicevo che all'inizio ho sentito un pubblico un po' tiepido. Lo capisco. Non era facile neppure per la gente, atteso che le sconfitte lasciano sempre le porte aperte ai dubbi. Poi, però, nel secondo tempo, ho sentito quel "sesto uomo" lodato da tutti», ha ammesso il tecnico di Brindisi.

Ad ogni modo, le sette lunghezze di vantaggio (39-32) mantenute anche dopo i primi venti minuti di gara hanno dimo-

strato che la squadra c'era.

«La nostra ricetta per venire a capo della gara era molto semplice: innescare l'attacco, grazie ad una difesa sempre attenta. Poi dominare sotto i tabelloni e catturare quanti più rimbalzi offensivi possibile. Poi, una volta preso il vantaggio abbiamo cercato di controllare il gioco».

Non sono state tutte rose e fiori. Brindisi, un po' per troppa voglia di fare, un po' perché l'avversario ci ha messo del suo, ha accusato degli alti e bassi. «È evidente che ci sono stati degli alti e bassi. Ad ogni modo, abbiamo vinto 3 tempini dei quattro. Significa che la squadra è rimasta sempre in partita ed ha conservato sempre la determinazione giusta. D'altronde abbiamo dimostrato che ogni qual volta Pesaro faceva un passo avanti, noi eravamo sempre pronti a ricacciarli indietro».

Franco De Simone

LEGA2 LA SQUADRA DI COACH BARTOCCI MUOVE FINALMENTE LA CLASSIFICA DOPO 13 TURNI: VERONA (PENULTIMA) È LONTANA QUATTRO LUNGHEZZE

La prima volta di San Severo

Uno scatenato Zanelli firma la vittoria a Jesi, ma forse è troppo tardi

FILENI JESI 73
MAZZEO SAN SEVERO 77

JESI Maggioli 12, Rossi 6, Nocedal 3, Pecile 23, Tagliabue 2, Migliori, Tusek 19, Elder 8, Santiangeli. Ne Pergolini. All. Cioppi.

SAN SEVERO Stefanov 23, Johnson 4, Chiarello, Ferri 3, lanes 6, Zanelli 18, Childress, Dickens. Ne Ciccone, Sacco, Ciavarella. All. Bartocci.

ARBITRI Calbucci, Ciaglia e Baldini.

PARZIALI 21-23; 43-40; 60-54.

NOTE tiri liberi: Jesi 16/17; San Severo 19/25. Tiri da due punti: Jesi 15/38; San Severo 11/27. Tiri da tre punti: Jesi 9/24; San Severo 12/25. Rimbalzi totali: Jesi 38 (dif. 25, off. 13); San Severo 33 (dif. 26, off. 7). Uscito per limite di falli Maggioli. Spettatori 2.500 circa.

● **JESI.** La Mazzeo San Severo espugna l'ostico parquet jesino, trascinata da uno strepitoso Stefanov e da uno Zanelli decisivo nell'ultimo quarto. Match in equilibrio per molti tratti, poi a regnare sono state la cattiveria agonistica e la maggior pervicacia fisica e psichica dei pugliesi, che obbligano Jesi ad uscire tra i fischi. Merito agli ospiti, concentrati per tutti i quaranta minuti, che hanno costretto gli azzurri a soluzioni spesso forzate (vedi un Maggioli irrisolvibile).

La Fileni parte con il turbo ed è avanti di 7 lunghezze dopo 3'. Childress prende per mano i suoi, Stefanov è sensazionale: impatto Mazzeo al 5' (11-11). Jesi è in netta difficoltà: Maggioli ha due falli e vengono gettati al vento palloni in attacco. la formazione di coach Bartocci, priva di Cutolo, ne approfitta e si porta sul 13-17 al 7'. Tusek, padrone della zona pitturata, sbrogia la matassa e la Fileni riesce a restare a galla (21-23 a fine primo parziale). La leadership di Pecile cambia look e musica al Palatriccoli: carattere e intensità vengono trasmessi a tutta la truppa jesina che si porta di nuovo avanti: 31-29. Secondo time-out in pochi istanti per l'ex coach jesino sul +5 aurorino: 37-32 al 17'. San Severo ancora in performance negativa a rimbalzo e in fase offensiva (10 punti in quasi 9 minuti), come del resto sottolineano le statistiche di squadra. Ma tutto è possibile, avendo di fronte l'ultima «gabbia» della categoria. Sul +7 bluarancio (39-32) tornano dentro l'ex Johnson e il «Professore». L'esperienza e gli scarichi di Childress spostano gli equilibri dell'incontro. San Severo con grinta e determinazione riesce a risollevarsi e chiude la prima frazione sotto di tre: 43-40 firmato Stefanov (16') a fil di sirena. Attacco con-

fuso e poco produttivo, plance ancora nemiche per la Mazzeo in seguito alla pausa lunga. Ma il basket è strano.

Dopo un'astinenza durata 240 secondi e un passivo non insignificante, ecco il riscatto di San Severo, tutto in due minuti. Jesi soffre in maniera evidente l'intensità degli ospiti, che colpiscono prima con Dickens, poi con i 5 punti consecutivi di Stefanov: 51-50 al 26'. Il fallo tecnico fischiato agli jesini, ora irriconoscibili, permette l'aggancio: 54-54 a 1'30" dal termine. Jesi non mostra gioco, ma salgono in cattedra i singoli, ossia Pecile e Rossi. Due bombe per il 60-54 a fine terzo quarto. Nell'ultimo quarto c'è uno Zanelli in versione Superman (12 punti). Fileni ancora in vantaggio di poche lunghezze, poi botta e risposta da una parte e dall'altra. Al 37' a regnare è il perfetto equilibrio (70-70). E si rivede proprio Zanelli che firma il vantaggio da tre punti. Lo imita Tusek (73-73 al 38'). A meno di un minuto dal termine quinto fallo di Maggioli e +2 Mazzeo: 73-75 grazie agli uno su due dalla lunetta per Childress e Johnson. Mazzeo che gradisce l'errore da sotto di Migliori e che segna poi dalla lunetta con Childress: 73-76. Nocedal sbaglia da tre, San Severo è in festa.

Daniele Bartocci

LE CLASSIFICHE

SERIE A TIM

I RISULTATI (12. GIORNATA)

Benet Cantù - Armani Jeans Milano	67-59
Cimberio Varese - Angelico Biella	73-75
Dinamo Sassari - Air Avellino	71-80
Enel Brindisi - Scavolini Siviglia PS	80-66
Montepaschi Siena - Canadian Bologna	92-80
Peppi Caserta - Lottomatica Roma	68-60
Fabi Shoes Montegrano - B. Tercas Teramo	83-80
Vanoli Braga Cr - Benetton Treviso	91-72

LA CLASSIFICA

Montepaschi Siena 22; Armani Jeans Milano, Benet Cantù 18; Vanoli Braga Cr, Air Avellino, Fabi Shoes Montegrano, Canadian Bologna, Cimberio Varese, Angelico Biella, Scavolini Siviglia PS 12; Benetton Treviso, Lottomatica Roma, Peppi Caserta 10; Dinamo Sassari 8; B. Tercas Teramo, Enel Brindisi 6.

LA PROSSIMA (13. GIORNATA)

Air Avellino - Montepaschi Siena; Angelico Biella - Canadian Bologna; Armani Jeans Milano - Peppi Caserta; B. Tercas Teramo - Vanoli Braga Cr; Benetton Treviso - Enel Brindisi; Cimberio Varese - Dinamo Sassari; Lottomatica Roma - Fabi Shoes Montegrano; Scavolini Siviglia PS - Benet Cantù.

LEGADUE

I RISULTATI (13. GIORNATA)

Aget Imola - Tuscany Pistoria	88-74
Sigma Barcellona - Assigeco BPL Casalp.	95-92
Fileni BPA Jesi - Mazzeo San Severo	73-77
MarcoPoloShop.it Forlì - Naturhouse Ferrara	61-67
Prima Veroli - Sunrise Scafati	71-73
Spiga Rimini - Trenkwalder R. Emilia	87-86
Tezenis Verona - Fastweb Casale Monf.	93-97
Umana Venezia - Snaidero Udine	n.p.

LA CLASSIFICA

Umana Venezia 22; Snaidero Udine 20; Fastweb Casale Monf. 18; Sigma Barcellona 17; Sunrise Scafati, Spiga Rimini, Tuscany Pistoria 16; Aget Imola 14; Naturhouse Ferrara 12; Prima Veroli, Fileni BPA Jesi, Assigeco BPL Casalp. 10; MarcoPoloShop.it Forlì, Trenkwalder R. Emilia 8; Tezenis Verona 6; Mazzeo San Severo 2.

LA PROSSIMA (14. GIORNATA)

Assigeco BPL Casalp. - Aget Imola; Fastweb Casale Monf. - MarcoPoloShop.it Forlì; Mazzeo San Severo - Spiga Rimini; Tuscany Pistoria - Prima Veroli; Snaidero Udine - Naturhouse Ferrara; Sunrise Scafati - Fileni BPA Jesi; Trenkwalder R. Emilia - Sigma Barcellona; Umana Venezia - Tezenis Verona.

SERIE A1-FEMM.

I RISULTATI (9. GIORNATA)

Atletico Faenza - Cras Taranto	48-59
Basket Parma - Bk Le Mura Lucca	68-81
Napoli Basket - Pall. Pozzuoli	56-60
Pallac. Umbertide - Geas Sesto S. Giovanni	52-65
Pool Comense - Trog. Priologargallo	62-55
Reyer Venezia Mestre - Pallac. Schio	59-80

LA CLASSIFICA

Pallac. Schio, Pallac. Umbertide 16; Cras Taranto 14; Geas Sesto S. Giovanni, Pool Comense 12; Atletico Faenza 10; Reyer Venezia Mestre 8; Bk Le Mura Lucca 6; Basket Parma, Napoli Basket, Trog. Priologargallo 4; Pall. Pozzuoli 2.

LA PROSSIMA (10. GIORNATA)

Bk Le Mura Lucca - Napoli Basket; Cras Taranto - Basket Parma; Geas Sesto S. Giovanni - Pall. Pozzuoli; Pallac. Schio - Pallac. Umbertide; Pool Comense - Reyer Venezia Mestre; Trog. Priologargallo - Atletico Faenza.

LA RIVOLUZIONE GRANDE INCERTEZZA PER GLI ORGANICI DEL PROSSIMO ANNO. SARANNO COINVOLTE 24 SQUADRE PROVENIENTI DA TRE DEGLI ATTUALI TORNEI

E nel nuovo supercampionato dilettanti probabile uno spiraglio anche per Bari

FRANCO CASTELLANO

● Era e sarà il primo campionato dilettanti dei canestri maschili. Cambierà la dizione, presenza di più giovani, riduzione delle partecipanti. Inserimenti tra enormi le difficoltà. Formula rifiutata, discussa, poi imposta e infine accettata dai dirigenti dei club iscritti al basket dei dilettanti, nonostante tutto. In particolare, numerose le retrocessioni per porre in essere il nuovo campionato dilettanti della stagione 2011-2012.

Sarà composto dalle quattro squadre classificate al quinto e sesto posto nei due gironi della A dilettanti, dalle sei perdenti i giochi promozione, dalle quattro vincenti i play-out, dalle due retrocesse di Legadue, dalle quattro promosse dalla serie B, dalle quattro formazioni scelte dal direttivo federale. Un totale di 24 squadre. Trovando gli «artefici», sarebbe possibile l'ingresso della città di Bari, vista la grande disponibilità della Federcestisti di Dino Meneghin.

La nascita avverrà attraverso i responsi di tre campionati: A e B dilettanti, Legadue. In quest'ultimo torneo, è vicina alla retrocessione la Cestistica Mazzeo



IN AZIONE Zerini Pivot dell'Adriatica Ruvo

San Severo. Dalla A dilettanti note positive e negative. La rilevante questione delle retrocessioni concede certezze solo alle squadre classificate fino al sesto posto dei due gruppi. Nel girone B in testa l'Adriatica

Industriale Ruvo (24 punti), seconda l'Assi Ostuni (20), terza il Trapani (18), mentre al quarto posto - con 16 punti - un gruppo formato da Anagni, Latina, Ferentino, Bisceglie, Rieti, Matera. Il numero va oltre la posizione delle certezze. Palestrina e Agrigento possono già ritenersi retrocesse. Apprensioni per Cisa Massafra, Centro Auto Ford Molfetta, Publisis Potenza. Per raggiungere l'ambito traguardo permanenza dovranno migliorare i responsi settimanali. Da fortificare la posizione della coppia Ambrosia Bisceglie-Olimpia Bawer Matera. Mancando un turno alla conclusione dell'andata sono in «cielo» Ruvo, Ostuni, Trapani. Devono comunque evitare distrazioni.

Da giovedì inizierà intanto la grande cavalcata finale e la lotta diverrà serrata. In ogni girone prime quattro ai giochi promozione, quinta e sesta di diritto iscritte al primo campionato dilettanti, dal settimo al decimo posto play-out - con incrocio tra i due gironi - retrocessione immediata per le ultime sei. Sedici squadre da bocciare. Dal sacrificio verrà fuori il nuovo e primo campionato dei canestri per dilettanti. Nel frattempo pensieri e dolori per parecchi club. Certo, per proprie colpe.